

Evviva Mozart ma onore anche ad Andreas Hofer

La Settimana Mozartiana di Salisburgo, la «Mozartwoche», è un evento unico al mondo: l'ultima settimana di gennaio (giusto giusto per festeggiare il compleanno del compositore, il 27) il Mozarteum offre concerti, tanti appuntamenti musicali, ma soprattutto la riunione delle Associazioni Mozart sparse in tutto il mondo. E come ogni anno, a Salisburgo c'era anche Arnaldo Volani, con la sua Associazione Mozart Italia, società che, nata a Rovereto, ha visto proliferare le sedi affiliate, non solo nazionali (a Brescia, Roma, Assisi, Firenze, Verona solo per citarne alcune) ma anche all'estero: nel 1996 la sede di Tokio, ora San Pietroburgo, artefice il soprano Ljuba Kasarnovskaja, che collabora con il fratello di Arnaldo Volani, Mariano, nelle attività artistiche e didattiche del Museo di Busseto e che nel giro di tre mesi ha aperto ufficialmente l'Associazione Mozart Italia in suolo russo.

La novità amplia la rete di contatti che, spiega Volani «ci permette di promuovere i nostri artisti, ad esempio i premiati al Concorso Audi Mozart, ma anche nostri collaboratori come il pianista Corrado Ruzza, e farli suonare nelle varie sedi. E anche di far uscire la nostra sezione giovanile, i Mozart Boys and Girls, che si sono già esibiti nelle nostre sedi di Brescia, Pavia e Torino e l'anno scorso sono stati in gemellaggio a Chemnitz e che contiamo di portare a Praga. Ma la rete con le nostre sedi e con le altre associazioni mozartiane dà anche modo di scambiare materiali scientifici e di promuovere il turismo culturale».

A Salisburgo, Volani aveva con sé due doni: un recital della cantante Margriet Buchberger accompagnata al pianoforte da Corrado Ruzza e la consueta bottiglia di Marzemino: «quella della Cantina Spagnolli con l'effigie di Mozart disegnata da Luzzati», ci tiene a precisare.

Ma ragione principale della trasferta austriaca è sempre per Volani l'opportunità impareggiabile di presentare la programmazione roveretana davanti a una platea che più mozartiana non si può. Accanto alle matinée mensili e all'Audimozart che si svolgerà all'inizio di giugno, sono defi-

nite infatti in gran parte le linee della Settimana Musicale di settembre, che porterà a Rovereto tra le altre cose il pianista Roberto Cappello, il Quartetto di Venezia, il duo formato dal violinista Fabrizio von Arx e dal pianista Bruno Canino e infine una vera chicca, il «Flauto Magico» nella rara trascrizione di Zemlinski e nell'allestimento del Freyer Ensemble, suggerito a Volani da un autorevole esperto, il compositore Salvatore Sciarrino.

«Essere a Salisburgo alla riunione annuale è per noi importantissimo», rimarca ancora Volani, «perché ci permette di far conoscere con mesi di anticipo la nostra programmazione e raccogliere prenotazioni: quest'anno avremo pubblico che arriverà a Rovereto dall'Olanda oltre che dalla Germania, e sta nascendo un contatto con Barcellona». Salisburgo, infine, è occasione di incontri straordinari, come quello con il grande pianista Andras Schiff: «L'ho incontrato e l'ho invitato a suonare per noi: conto di portarlo a Rovereto, sarà il nostro evento del 2011».

Per l'associazione sono giorni di grande impegno: è infatti lieta di invitare la cittadinanza trentina al Grande Concerto dedicato ad Andreas Hofer, per le celebrazioni dei duecento anni dalla sua morte, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia in persona dell'Assessore Panizza.

Due gli appuntamenti in programma: venerdì 12 febbraio, ore 20.45, a Trento presso la Chiesa del SS. Sacramento. Poi, sabato 13 febbraio, alle ore 20.45, a Rovereto presso la Chiesa parrocchiale di San Marco.

Protagonisti saranno l'Orchestra, Coro e Solisti del Musikisches Gymnasium Salzburg (90 membri) diretti da Markus Obereder e il cornista Carlo Torlontano che si esibirà con il corno delle Alpi (Alphorn), strumento di rarissimo ascolto.

Il programma proporrà alcune pagine per coro (Verdi, Liszt, Mendelssohn, Rheinberger), il rarissimo concerto di Leopold Mozart per corno delle Alpi e orchestra, la bella Heilige Messe di Haydn per coro e orchestra.

E. C.